

Testata

ADNKRONOS

data

30 giugno 2008

CALDO: 1 ITALIANO SU 3 RINUNCIA A GELATO PER DENTI IPERSENSIBILI = COLPA DI UNA PULIZIA ERRATA, ECCO COSA FARE

Roma, 30 giu. (Salute) – Una fitta dolorosa che arriva al cervello, spegnendo la voglia di gelato e bibite ghiacciate. Nonostante afa e canicola, infatti, per colpa dei denti ipersensibili ben un italiano su tre non supera la "prova gelato", e si ritrova a rinunciare a ghiaccioli e bevande rinfrescanti. "Un problema diffuso e particolarmente fastidioso in questo periodo, frutto di un modo errato di pulire i denti", spiega all'ADNKRONOS SALUTE Nicola Esposito, segretario culturale dell'Andi (Associazione nazionale medici dentisti italiani). Che aggiunge: "Il va e vieni delle setole dello spazzolino può usurare il colletto del dente, con un'abrasione dello smalto che lo ricopre e la formazione di solchi, che si possono sentire anche passando un'unghia sul dente". Risultato? L'ipersensibilità, appunto, che può essere modesta o intensa. Cosa fare, allora, dopo aver fallito la "prova gelato"? "Assolutamente non si deve aspettare, soffrendo. O magari rinunciando a gelati e bibite fresche. È bene invece – raccomanda il dentista – rivolgersi il prima possibile a uno specialista, perchè se l'abrasione è modesta si può ricorrere a dentifrici desensibilizzanti. Altrimenti saranno necessarie delle cure, in particolare un trattamento per ricoprire la parte scoperta". Il dolore al primo morso di gelato può nascere anche da un eccesso di placca e tartaro che provocano un'inflammazione gengivale, aggiunge il medico. "Attenzione, poi, perchè se mangiando un gelato la fitta è localizzata in una zona specifica della bocca, potrebbe indicare un principio di carie, o una gengivite o una zona scoperta del dente. Tutti problemi che vanno affrontati senza perdere tempo", prosegue Esposito.

(Sal/Gs/) 30-GIU-08 13:53